

Conferenza: TIBET, Libertà e Diritti Umani?

Domenica 3 febbraio ore 16.00, Sala degli Anziani,
Palazzo Moroni, Padova.

Ingresso libero



Relatori:

NYIMA DHONDUP, Presidente Comunità Tibetana in Italia

TENZIN KHANDO, Presidente Associazione Donne Tibetane in Italia

KALSANG DOLKER, Presidente uscente Comunità Tibetana in Italia

CARLO BULDRINI, Giornalista esperto della situazione tibetana

CLAUDIO CARDELLI, Presidente Associazione Italia Tibet

Sarà presente l'Assessore alle Politiche della pace e Pari Opportunità MILVIA BOSELLI del Comune di Padova

TOUR DELLE RELIQUIE: 5, 6, 7 Aprile

Presso sala della Gran Guardia, Piazza dei Signori, Padova

Ingresso libero

Siamo molto lieti di invitarvi a visitare una collezione unica la mondo di reliquie sacre della tradizione buddista.

Dal 5 al 7 Aprile il centro Tara Cittamani in collaborazione con il comune di Padova ospiterà la più significativa collezione mondiale di reliquie sacre del Buddha e di molti altri maestri buddhisti. Questa opportunità rara di osservare le reliquie permette di entrare in contatto con la propria profonda dimensione spirituale che le reliquie testimoniano ed ispirano. Alcune di queste reliquie, assomiglianti a perle di cristallo, sono state rinvenute tra le ceneri della cremazione di alcune tra le più importanti figure spirituali della tradizione indiana e tibetana e rappresentano la sintesi della qualità spirituali di compassione e saggezza.



Si ritiene che nei vari luoghi in cui le reliquie vengono esposte si crei una forte presenza di amorevole gentilezza e pace.



CENTRO TARA CITTAMANI

CENTRO PER LO STUDIO DELLA PSICOLOGIA
E FILOSOFIA BUDDHISTA MAHAYANA

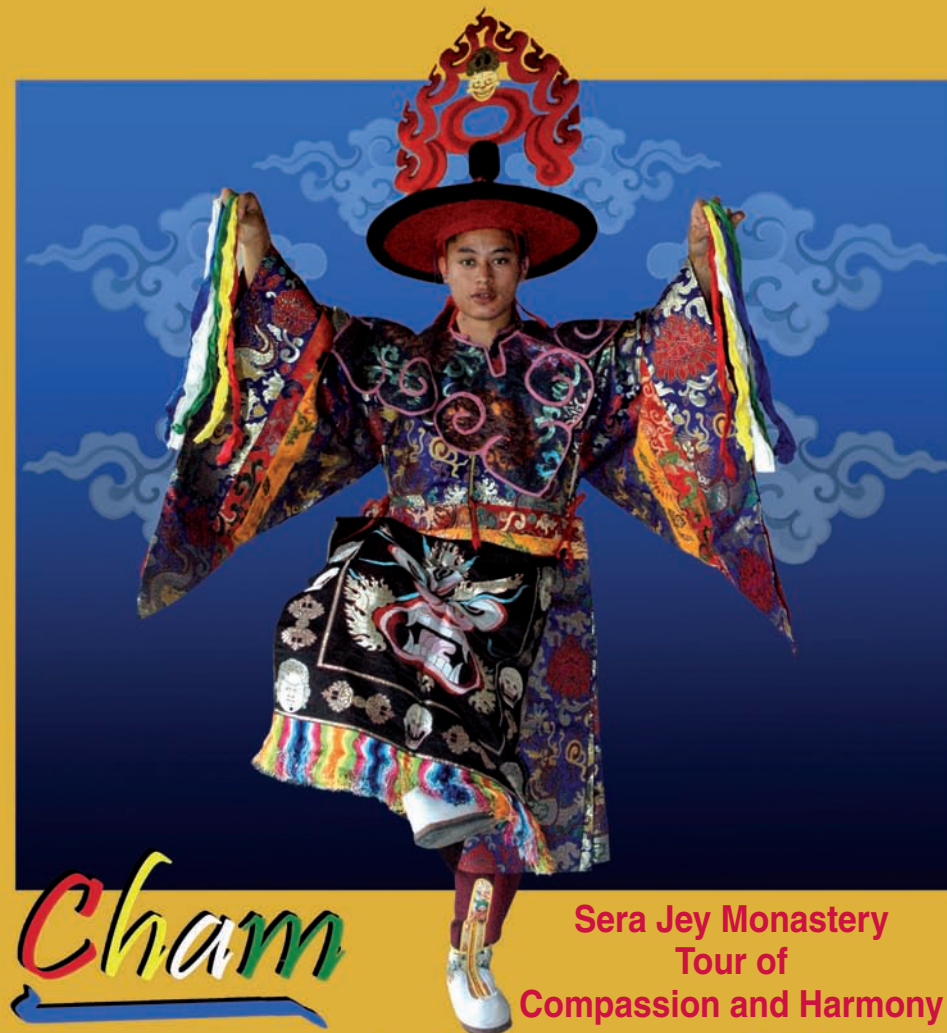
Via Lussemburgo, 4 - PADOVA

Tel. 049 8705657 - 320 2166662

www.taracittamani.it - info@taracittamani.it

CENTRO BUDDHISTA TARA CITTAMANI

CENTRO PER LO STUDIO DELLA PSICOLOGIA E FILOSOFIA BUDDHISTA TIBETANA



Cham

Sera Jey Monastery
Tour of
Compassion and Harmony

The sacred dances of Tibet

Sabato 2 Febbraio 2013 ore 21,00

Auditorium Modigliani - Via degli Scrovegni, 30 - Padova

Prevedite: www.vivaticket.it



Biglietti € 15,00

Info: www.taracittamani.it

Il ricavato verrà devoluto al Monastero di Sera Jey - India

Il Centro Tara Cittamani e i suoi vent'anni di attività

Il Centro Tara Cittamani e i suoi vent'anni di attività

Il centro Tara Cittamani è un centro per lo studio e la pratica del buddismo secondo la tradizione tibetana, fondato nel 1993 dal Ven. Lama Zopa Rinpoche appartiene alla FPMT Foundation for the Preservation of Mahayana Tradition. Il Centro ha come scopo la promozione di attività di studio e di pratica della filosofia e della psicologia Buddhista secondo la tradizione Mahayana, la loro integrazione con le conoscenze psicologiche, filosofiche e mediche della cultura occidentale. In questi vent'anni il centro si è impegnato a preservare e diffondere la secolare tradizione dell'insegnamento del Buddha secondo la tradizione tibetana e di preservare la cultura del Tibet provata da oltre sessant'anni di violazione dei diritti umani. Per celebrare la propria ventennale attività il centro ha organizzato nel corso del 2013 alcuni incontri significativi: Le danze tradizionali Chan, la costruzione di un mandala di sabbia per la guarigione interiore e un conferenza sul tema della condizione del Tibet e della violazione dei diritti umani del suo popolo.

EVENTI:

Danze Sacre

Sabato 2 febbraio ore 21.00 Auditorium Modigliani, via degli Scrovegni, 30, Padova

La tradizione della danza Tibetana Monastica, conosciuta come Cham, ha avuto origine nella primissima pratica Buddhista, e i grandi Maestri trasmisero la loro visione delle divinità in movimento ai loro studenti attraverso i grandi lignaggi Buddhisti. Le danze, infatti, inizieranno con una meditazione breve sulla compassione universale e l'armonia, seguita dalle cerimonie di preghiera eseguite in un tono e ritmo unico, e terminerà per mezzo di rituali eseguiti con strumenti acustici e implementi rituali in maniera incantevole.

Durante lo spettacolo verranno eseguite le seguenti danze tradizionali:

La Danza del Cappello Nero (Shanag Ngacham)

I danzatori assumono il ruolo di yogi con il potere di creare e controllare la vita. Nella danza del Cappello Nero, i danzatori vestiti con ampi cappelli neri, stivali di feltro colorati e lunghi vestiti in broccato molto vivaci, danzeranno con movimenti circolari al suono dei tamburi, prendendo possesso della scena e scacciando gli spiriti maligni con i piedi. Il suono dei tamburi rappresenta la religione stessa. I monaci del monastero di Sera Jey, rappresentando questa danza di paura, si sono prefissi in questo modo di eliminare le forze negative come la violenza, le malattie, la distruzione, la sfiducia o l'odio.

La Danza della Buona Fortuna (Tashi Sholpa)

Questa danza ha avuto origine nell'area Shel di Lhasa, capitale del Tibet. Gli artisti indossano maschere con una barba bianca e rappresentano il Maestro Thangthong Gyalpo, il fondatore di Lhamo, l'Opera Tibetana. Tashi Sowa viene eseguita con maschere, bastoni e molte pedate a terra e invoca il Bodhisattva Vajrapani per purificare la scena per gli spettacoli che seguono.

La Danza del Leone delle Nevi (Senghe Ghar Cham)

Il Leone delle Nevi risiede nelle regioni est del Tibet e rappresenta l'allegria incondizionata, una mente libera dal dubbio, chiara e precisa. Il Leone delle Nevi ha un aspetto giovanile, una vibrante energia di bontà e un naturale senso di gioia.

La Danza del Cervo (Shawa Ghar Cham)

Nel sublime reame superiore delle divinità tantriche, tutti gli esseri si trasformano dal loro aspetto ordinario in un essere risvegliato per realizzare l'attività illuminata per il beneficio degli altri. Il Cervo impersonifica una divinità protettrice maschile i cui movimenti richiamano le forze negative verso lo sviluppo spirituale. Questa danza consiste di quattro parti: invitare i Buddha e i Bodhisattva, fare loro delle offerte, visualizzare movimenti feroci per superare gli ostacoli e richiedere ai Buddha e Bodhisattva di tornare alle loro dimore. La danza del cervo era molto popolare in Tibet perchè la divinità con la testa di cervo era considerata come un grande protettore.

www.tourofcompassionandharmony.org

Mandala di Sabbia

Dal 2 al 5 febbraio, Centro Tara Cittamani, via Lussemburgo, 4 - Zona Camin, Padova

Ingresso ad offerta libera

Il Mandala tibetano di sabbia del Buddha della Medicina

Il Mandala di sabbia è una forma d'arte sacra creata dai monaci buddhisti del Tibet che lo realizzano utilizzando milioni di granelli di sabbia colorata. Ogni Mandala è fatto con l'intento di creare un'opera d'arte che genererà la compassione in chi la vedrà, contribuendo così a porre fine alla sofferenza per tutti gli esseri.

La parola Mandala è di origine sanscrita e letteralmente significa "essenza (manda) e contenere (la) e viene tradotta con "cerchio sacro, centro" o "contenitore dell'essenza". Il Mandala è un disegno a simmetria circolare, a volte contenuto in un riquadro, all'interno del quale si svolge un disegno di forma principalmente geometrica.

Durante questa "liturgia" i monaci versano con un cono di metallo ed una bacchetta le sabbie colorate su un disegno di base che rappresenta l'Universo. La sabbia è un simbolo della temporalità delle cose. Al termine della cerimonia il Mandala viene distrutto e la sabbia raccolta e affidata all'acqua di un fiume, perché possa compiere il suo corso e portare pace e amore a tutta la Terra. In breve il Mandala mostra il metodo per portare pace e armonia nel nostro mondo attraverso pratiche autentiche della mente per accrescere la compassione e la saggezza. Anche dare solamente un semplice sguardo ad un Mandala si dice che crei una impressione positiva nella mente, ed inviti le potenti forze latenti della guarigione del corpo, del cuore e della mente.

